



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, *“al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (ora Istituti superiori di studi musicali non statali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, *“Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare ed organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*, e in particolare l'art. 2, che riconosce l'autonomia statutaria delle suddette istituzioni e stabilisce che esse, attraverso i propri statuti e nel rispetto delle disposizioni dello stesso regolamento, disciplinano lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca e la correlata attività di produzione, nonché la realizzazione degli interventi di propria competenza per il diritto allo studio;

VISTO l'art. 22-*bis*, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96, relativo alla statizzazione e razionalizzazione delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica non statali;

VISTO il d.m. 22 febbraio 2019, n. 121, adottato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la disciplina del processo di statizzazione, ai sensi dell'art. 22-*bis*, comma 2, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50;

VISTO il d.m. n. 1180 del 14 ottobre 2022 (pubblicato su G.U. n. 59 del 10 marzo 2023) con il quale è stata disposta la statizzazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali non statale *“Giovanni Lettimi”* con sede a Rimini a decorrere dal 1° gennaio 2023, che ai sensi dello statuto allegato al predetto decreto ha assunto la denominazione di Conservatorio statale *“Giovanni Lettimi”*, con sede a Rimini;

VISTO in particolare l'art. 5 (Fusione con il Conservatorio di Cesena) del d.m. n. 1180/2022, il quale prevede:



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

- (comma 1) “il Conservatorio di Rimini e il Conservatorio di Cesena provvedono ad adottare tutti gli atti necessari alla loro fusione entro i termini di cui al comma 2, secondo gli impegni indicati nell’istanza di statizzazione dell’Istituto non statale e richiamati nella convenzione di cui all’allegato 2”;
- (comma 2) “con decreto del Ministro, da adottare entro dodici mesi dalla data di cui all’art. 1, comma 1 (31 dicembre 2023), viene disposta la fusione tra i due Conservatori. Al predetto decreto viene allegato lo statuto e il regolamento didattico del Conservatorio risultante dalla fusione, la cui dotazione organica è risultante dalla somma delle dotazioni organiche dei due Conservatori”;

VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” di Cesena-Rimini approvato con d.D.G. n. 2055 del 6 dicembre 2023, previa acquisizione del concerto, *ex art.* 14, co. 3, del d.P.R. n. 132/2003, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

CONSIDERATO che allo stato sono vacanti le posizioni del Presidente e del Direttore del Conservatorio “*B. Maderna*” di Cesena;

CONSIDERATO che nelle more dell’approvazione del regolamento didattico e del regolamento di Amministrazione finanza e contabilità del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” di Cesena-Rimini possono continuare a trovare applicazione i corrispondenti regolamenti del Conservatorio di Musica di Cesena;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la fusione tra il Conservatorio di Musica “*B. Maderna*” di Cesena ed il Conservatorio di Musica di Rimini “*G. Lettimi*”;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

(Fusione tra i Conservatori di Musica “*B. Maderna*” di Cesena e “*Giovanni Lettimi*” di Rimini)

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la fusione tra il Conservatorio di Musica “*B. Maderna*” di Cesena ed il Conservatorio di Musica di Rimini “*G. Lettimi*” di Rimini, a decorrere dal 1° gennaio 2024.
2. Ai sensi dello Statuto allegato al presente decreto (allegato 1), l’Istituzione risultante dalla fusione di cui al comma 1, è denominata Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” con sedi a Cesena ed a Rimini.
3. A decorrere dalla data di cui al comma 1, il Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al Conservatorio di Musica di Cesena ed al Conservatorio di Musica di Rimini, ivi comprese le dotazioni scientifiche, didattiche, strumentali e finanziarie, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 4.
4. Ai sensi dell’art. 22-*bis*, comma 2, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, restano fermi nei confronti del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” gli



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

obblighi del Comune di Rimini di cui all'art. 1, comma 4, del d.m. n. 1180 del 14 ottobre 2022, secondo quanto indicato nella convenzione allegata al predetto decreto.

### Art. 2

#### (Personale)

1. La dotazione organica del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” è costituita dalla somma delle dotazioni organiche dei due Conservatori allegata al presente decreto (allegato 2).
2. Le variazioni della dotazione organica di cui al comma 1 sono adottate secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 7 del d.P.R. 28 febbraio 2003, n 132.

### Art.3

#### (Offerta formativa e studenti)

1. I provvedimenti ministeriali con i quali sono stati approvati gli ordinamenti didattici dei corsi di studio del Conservatorio di Musica di Cesena e del Conservatorio di Musica di Rimini, con le connesse autorizzazioni ministeriali al rilascio di titoli di studio aventi valore legale, devono intendersi riferiti al Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*”. Sono, conseguentemente, aggiornate le banche dati ministeriali relative all'offerta formativa del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*”.
2. Gli studenti iscritti ai Conservatori di Musica di Cesena e di Rimini alla data di cui all'art. 1, comma 1, transitano nell'omologo corso di studio del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” nel rispetto degli studi già compiuti e acquisiscono il relativo titolo di studio presso il Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*”.

### Art. 4

#### (Valutazione)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del d.m. MIUR-MEF n. 121/2019 e dell'art. 6 del d.m. n. 1180/2022, entro il primo triennio di attività Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*” (2024-2026), su richiesta del Ministero, l'ANVUR effettua, ai sensi dell'art. 2, comma 8, lett. l), della legge n. 508/1999, una valutazione sulla adeguatezza delle risorse strutturali, finanziarie e di personale in relazione all'ampiezza dell'offerta formativa e degli studenti iscritti, tenuto altresì conto delle sedi ubicate in province sprovviste di istituzioni statali con offerta formativa analoga.
2. L'esito di tale valutazione è utilizzato dal Ministero che, in relazione alla stessa, può disporre eventuali ulteriori accertamenti ovvero procedere con decreto del Ministro alla revoca della fusione, con conseguente trasformazione della sede di Rimini in sede distaccata di altre istituzioni e, in caso di gravi carenze strutturali e formative, disporre la soppressione, assicurando il mantenimento dei posti del personale a tempo indeterminato in servizio presso la stessa.
3. In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 1, le successive valutazioni sono svolte secondo le stesse modalità e procedure previste per le altre Istituzioni statali.

### Art. 5

#### (Disposizioni finali e transitorie)

1. Fino alla costituzione degli organi del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*”:
  - a. svolgono le funzioni di Presidente e Direttore, rispettivamente, il Presidente e il Direttore del Conservatorio di Musica di Rimini;



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

- b. il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Accademico sono costituiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica di Rimini e del Conservatorio di Musica di Cesena.
2. Gli organi, individuati in via transitoria, di cui al comma 1 provvedono in ordine alla costituzione degli organi del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*”, entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente decreto.
3. Entro i medesimi termini, il Ministero provvede in ordine alla approvazione dei seguenti regolamenti del Conservatorio di Musica “*B. Maderna – G. Lettimi*”:
  - a. Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità secondo le modalità e le procedure di cui all’art. 14 del d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
  - b. Regolamento didattico, previo parere del Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. b), secondo le modalità e le procedure di cui all’art. 10 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.

Fino all’approvazione di tali regolamenti, trovano applicazione i corrispondenti regolamenti del Conservatorio di Musica di Cesena.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL MINISTRO  
*Sen. Anna Maria Bernini*